

**Oggetto: Comune di Priolo Gargallo P.IVA 00282190891** con sede legale in via Nicola Fabrizi snc, 96010 Priolo Gargallo (SR), “*Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per un impianto per la produzione di biometano mediante trattamento anaerobico da F.O.R.S.U, sito in contrada Ogliastro nel comune di Augusta (SR)*”. Categoria IPPC 5.3.b.1

**REPUBBLICA ITALIANA**



**Regione Siciliana**

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Servizio 6 - Autorizzazioni rifiuti

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.P.R. del 26 ottobre 1962, n.642 e ss.mm.ii., recante “Disciplina dell'imposta di bollo”;
- Vista la L. n.241/90, in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi;
- Vista la L.R. n.24/93, che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
- Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale, prot. n. 25115-137/11/12 del 19/9/12, in base al quale gli atti rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, non sono efficaci fino al suo pagamento;
- Visto il D.P.R. del 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., testo unico in materia di documentazione amministrativa;
- Vista l'Ordinanza Commissariale 07/12/2001 del Vicecommissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- Vista l'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20/02/2004, concernente i criteri, le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, i parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti;
- Visto il D.lgs n. 152 del 03/4/2006 “*Norme in materia ambientale*” e sss.mm.ii.;
- Visto il D.M. 29/01/2007 “*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59*”;
- Visto il D.A. 09 agosto 2007, n. 176/GAB dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con il quale è stato approvato il “Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente”;
- Visto il D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Vista la L.R. 19 del 16/12/2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti”;
- Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;

Visto il D.Lgs. n.159 del 06/9/2011, c.d. "Codice Antimafia", integrativo del D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;

Visto il D.Lgs. n.33/2013, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle PP.AA.;

Vista la decisione C.E. 2014/995/UE, che modifica la n. 2000//532/CE relativa all'elenco dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01.06.2015;

Vista la L. n.68 del 22/5/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";

Vista la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la Circolare del M.A.T.T.M. prot.1121 del 21/01/2019, "Linee guida per la gestione operativa degli stoccati negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

Vista la L.R. n.7 del 21/5/2019, sui procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

Vista l'Ordinanza Commissariale n.3 del 21/11/2024 del Commissario Straordinario per la Valorizzazione Energetica e la Gestione del ciclo dei Rifiuti nella Regione Siciliana, "Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)"

Visto il D.P.Reg. del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell'art.13 co.3 della l.r. 3/2016;

Visto il P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2022-2024 al vigente "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", adottato con D.P.R. n. 517/GAB del 07/3/2022;

Visto il D.D.G. n. 1251 del 12/10/2023 con il quale il Dirigente Delegato del DRAR ha conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6, "Autorizzazione Rifiuti", all'ing. Francesco Arini;

Visto il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

#### Sezione istanza e iter istruttorio

Vista la nota prot. ARTA n.58593 del 12/08/2024 con la quale il Comune di Priolo Gargallo (SR) ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di "Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano mediante trattamento anaerobico da F.O.R.S.U. sito in contrada Ogliastro nel comune di Augusta (SR)";

Vista la nota prot. ARTA n.70786 del 10/10/2024 con la quale il Servizio 1 del DRA ha comunicato l'avvio del procedimento;

Vista la nota prot. ARTA n.72241 del 15/10/2024 con la quale il proponente ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento di rilascio dell'A.I.A. per l'installazione IPPC in oggetto e le successive note prot. ARTA n.75085 del 24/10/2024 e n.75765 del 28/10/2024 con le quali ha trasmesso documentazione progettuale integrativa;

Vista la nota prot. ARTA n.85611 del 05/12/2024 con la quale il Servizio 1 del DRA ha trasmesso il P.I.I. n.128/2024 del 15/11/2024 con richieste di chiarimenti ed integrazioni al proponente;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal proponente con nota prot. ARTA n.87588 del 13/12/2024 in riscontro al P.I.I. n.128/2024;

Visto il verbale della **prima riunione della CdS del 20/02/2025** trasmesso con nota prot. ARTA n. 10986 del 25/02/2025 nel corso della quale la società ha illustrato il progetto proposto e il Servizio 1 del DRA ha richiesto chiarimenti ed integrazioni in particolare nell'ambito della

procedura di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. ARTA n. 15270 del 13/03/25 con la quale il proponente ha trasmesso documentazione integrativa a seguito della CdS del 20/02/2025;

Visto il verbale della **seconda riunione della Conferenza di Servizi del 01/04/2025** trasmesso con nota prot. DRA n. 21292 del 07/04/2025 nel corso della quale il Presidente ha aggiornato l'elenco dei pareri ricevuti e sono stati discussi aspetti tecnici del progetto con gli Enti presenti in conferenza, richiedendo al proponente ulteriori chiarimenti;

Viste le note prot. ARTA n. 23114 del 10/04/25 e n. 24347 del 15/04/25 con le quali il proponente ha trasmesso integrazioni in riscontro alle osservazioni della CdS del 01/04/25;

Visto il verbale della **terza riunione della Conferenza di Servizi del 12/06/2025**, trasmesso con nota prot. ARTA n.42522 del 16/06/2025, nel corso della quale il Presidente ha richiamato ed aggiornato l'elenco dei pareri ricevuti e ha dichiarato conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A.;

Visto il **Parere Istruttorio Conclusivo C.T.S. n.361/2025 del 20/06/2025** con il quale ha espresso **parere favorevole riguardo la compatibilità ambientale** ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e **parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo** alle disposizioni di cui all'art. 24 c. 3 del DPR 120/2017, per il progetto "Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano mediante trattamento anaerobico da F.O.R.S.U, sito in contrada Ogliastro nel comune di Augusta (SR)", proponente Comune di Priolo Gargallo, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;

Visti i seguenti elaborati tecnici trasmessi dal proponente mediante visione sul portale SI-VVI Regione Sicilia Codice Procedura 3338:

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 3. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO
- 4. INQUADRAMENTO URBANISTICO
- 5. STATO DI FATTO
- 6. STATO DI PROGETTO
- 7. PROSPETTI\_1 DI 2
- 8. PROSPETTI\_2 DI 2
- 9. PROFILI SEZIONI\_1 DI 2
- 10. PROFILI SEZIONI\_2 DI 2
- 11. RESTITUZIONE TRIDIMENSIONALE
- 12. CALCOLO DEI VOLUMI DI SCAVO E RIPORTO\_1 DI 2
- 13. CALCOLO DEI VOLUMI DI SCAVO E RIPORTO\_2 DI 2
- 14. PROFILI CON INDICAZIONE AREE CONTAMINATE\_1 DI 2
- 15. PROFILI CON INDICAZIONE AREE CONTAMINATE\_2 DI 2
- 16. LAYOUT IMPIANTISTICO (MACCHINE)
- 17. LAYOUT STOCCAGGI E TRATTAMENTI
- 18. LAYOUT ACQUE DI PROCESSO
- 19. LAYOUT ACQUE METEORICHE
- 20. LAYOUT RETI TRATTAMENTO ARIA
- 21. PLANIMETRIA ANTINCENDIO
- 22. LAYOUT ANTINCENDIO RETE IDRANTI
- 23. CLASSIFICAZIONE ANTINCENDIO RTV RIFIUTI
- 24. LAYOUT LINEE MT-
- 25. LAYOUT RETE DI TERRA
- 26. LAYOUT ILLUMINAZIONE
- 27. SCHEMA CABINE ELETTRICHE
- 28. SCHEMI UNIFILARI

- 29. LAYOUT FOTOVOLTAICO
- 30. LAYOUT DEL SISTEMA DI CONTROLLO
- 31. PLANIMETRIA IRAI
- 32. LAYOUT ANTINCENDIO RETE IDRANTI E SPRINKLER
- 33. PLANIMETRIA DI CANTIERE
- 34. LOCALE UFFICI E SERVIZI PERSONALI MAGAZZINO – DEPOSITO E SALA CON-TROLLO
- 35. VIABILITA' ESTERNA
- 36. PERCORSO GASDOTTO ALLACCIAIAMENTO ALLA RETE SNAM
- 37. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- 38. FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
- 39. ELENCO PREZZI
- 40. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 41. QUADRO ECONOMICO
- 42. CRONOPROGRAMMA
- 43. DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE
- 44. SIA
- 45. RELAZIONE GENERALE
- 46. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- 47. RELAZIONE GEOLOGICA
- 48. RELAZIONE GEOTECNICA
- 49. RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
- 50. RELAZIONE ELETTRICA ILLUMINOTECNICA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO
- 51. RELAZIONE ANTINCENDIO
- 51. RELAZIONE ANTINCENDIO
- 52. PREDIMENTIONAMENTO DELLE STRUTTURE CIVILI
- 53. PREDIMENTIONAMENTO DELLE STRUTTURE CIVILI - FONDAZIONE
- 54. TABULATI DI CALCOLO STRUTTURE CONFERIMENTO FORSU
- 55. TABULATI DI CALCOLO STRUTTURE BIOCCELLE MATURAZIONE
- 56. RISULTATI OPERE DI FONDAZIONE
- 57. TABULATI DI CALCOLO STRUTTURE CAPANNONE POST TRATTAMENTO
- 58. TABULATI DI CALCOLO STRUTTURE DIGESTORE
- 59. ISTANZA MOD. 6
- 60. AVVISO PUBBLICO
- 61. RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI
- 62. SCHEMA DI SINTESI
- 63. PARERE URBANISTICO
- 64. COMUNICAZIONE S.R.R. A.T.O.
- 65. RELAZIONE DISTANZA CENTRI ABITATI
- 66. PARERE EMESSO DAL GENIO CIVILE
- 67. DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
- 68. LETTERA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO
- 69. SINTESI NON TECNICA
- 70. INSIEME DEGLI SHAPE FILES
- “Valutazione Preventiva dell’Interesse Archeologico”;
- “Template\_GNA allegato alla VPIA”;
- Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo – PUT;
- Piano di Monitoraggio Ambientale – PMA;

- Relazione Pedoagronomica;
- Analisi di rischio – ADR;
- Tav. 1 – Carta Rete Natura 2000 – SIC/ZPS;
- Tav. 2 – Carta Habitat secondo Natura 2000;
- Tav. 3 – Carta Forestale LR 16/96;
- Tav. 4 – Carta Forestale d.lgs. 227/01;
- Tav. 5 – Carta Riserve Naturali;
- Tav. 6 – Carta IBA;
- Tav. 7 – Carta RES;
- Tav. 8A – Carta Piano Paesistico Siracusa – Regimi normativi;
- Tav. 8B – Carta Piano Paesistico Siracusa – Beni Paesistici;
- Tav. 9A – Carta PAI – Dissesti;
- Tav. 9B – Carta PAI – Esondazione per ipotetico collasso;
- Tav. 9C – Carta PAI – Pericolosità e rischio geomorfologico;
- Tav. 10 – Carta del vincolo idrogeologico;
- Tav. 11A – Carta Piano Cave;
- Tav. 11B – Carta Catasto Cave;
- Tav. 12 – Carta Corine Land Cover;
- Tav. 13 – Carta Habitat Natura 50.000;
- Tav. 14 – Carta desertificazione;
- Tav. 15 – Carta pressione antropica;
- Tav. 16 – Carta valore ecologico;
- Tav. 17 – Carta sensibilità ecologica
- Tav. 18 – Carta fragilità ecologica;
- Tav. 19 – Carta Corine Biotopes;
- Tav. 20 – Carta incendi – Aree percorse dal fuoco;
- Tav. 21 – Carta dei vincoli;
- controdeduzioni criticità n. 1 – Coerenza PRGRU + Parere in merito alla distanza dei centri abitati;
- controdeduzioni criticità n. 2 – BAT, cumulo progetto e alternative progetto;
- controdeduzioni criticità n. 3 – Coerenza linee guida progettazione e gestione;
- controdeduzioni criticità n. 4 – Scarichi in atmosfera;
- controdeduzioni criticità n. 5 – Componente rumore;
- controdeduzioni criticità n. 6 – Area tutela assoluta e zone di rispetto;
- controdeduzioni criticità n. 7 – Depurazione acque di prima pioggia;
- controdeduzioni criticità n. 8 – Opere di connessione alla rete nazionale di trasporto del gas + Allegato tecnico denominato “Elaborato planimetrico 23011-OW-A-20DD20D1-0”;
- controdeduzioni criticità n. 9 – Scarichi impluvio naturale;
- controdeduzioni criticità n. 10 – Integrazione art. 242-ter;
- controdeduzioni criticità n. 11 – Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) ed al DNSH;
- Sintesi delle controdeduzioni alle criticità nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11;
- Lettera di trasmissione della presente integrazione - RS12IST0001I7;
- Allegato 1 – SCHEDA E – Emissioni (sostituisce la SCHEDA E originariamente trasmessa) - RS12ADD0001I7;
- Allegato 2 – RELAZIONE TECNICA AIA (sostituisce la RELAZIONE TECNICA originaria-mente trasmessa) - RS12ADD0002I7;
- Allegato 3 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (sostituisce il PMC originariamente trasmesso) - RS12ADD0003I7;

- Allegato 4 – PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO (ATMOSFERA) - RS12ADD0004I7;
- Allegato 5 – RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA - RS12ADD0005I7;
- Allegato 6 – SCHEMA DI GESTIONE E SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE – RS12ADD0006I7;
- Allegato 7 – RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTUALE P.N.R.R. – SOLLECITO RISCON-TRO NOTA PROTOCOLLO IN USCITA N. 3088 DEL 23/01/2025 (RS12ADD0007I7);
- Controdeduzioni alle osservazioni esternate da ARPA Sicilia nel corso della II C.D.S. dell’01.04.2025 ‘Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano mediante trattamento anaerobico da F.O.R.S.U. sito in C.da Ogliastro nel comune di Augusta (SR) - RS12ADD0001I8;
- progetto realizzazione nuovo metanodotto met. all.to biometano A005147 di Augusta dn 100 (4’’), dp 24 bar ed opere connesse Relazione Tecnica Studio di Fattibilità - RS12ADD0001I9;
- Realizzazione di un nuovo punto di consegna di Biometano, tracciato di progetto\_RS12ADD0002I9;
- Relazione Generale Progetto Definitivo\_RS12ADD0003I9;
- Inquadramento urbanistico N.T.A.\_RS12ADD0004I9;
- Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del P.I.C. n.361/2025 del 20/06/2025

Esaminata

la documentazione di cui sopra, in base alla quale l’impianto in oggetto sarà organizzato nelle seguenti fasi di lavorazione:

- **Processo di produzione di biometano** da digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) provenienti da Raccolta Differenziata (RD);
- **Processo di produzione compost di qualità**, mediante ossidazione aerobica della parte di digestato con maggior contenuto di sostanza secca (circa il 30%) proveniente dal processo anaerobico;
- **Operazioni di recupero autorizzate:** R13, R3;
- **Codici EER in ingresso:** 200108, 200302, 200201; in fase di avviamento e per eventuali anomalie del processo: 190604, 190606;
- **Quantitativi annuali:** 40.000 t/a di FORSU; 7.000 t/anno di sfalci da potature verde;
- **Quantitativi giornalieri:** 129 t/giorno FORSU; 23 t/giorno verde;
- **Quantitativi in stoccaggio istantaneo:** 370 m<sup>3</sup> – 260 t 200108 e 200302 (t max stoccaggio 2 gg); 940 m<sup>3</sup> – 280 t 200201 (t max stoccaggio 12 gg);
- **Giornate lavorative:** 310 gg/anno; 8 h/g.
- **Potenzialità impianto:** compost producibile 8.500 t/anno – 27 t/g; biogas producibile 5.400.000 Sm<sup>3</sup>/anno – 640 Sm<sup>3</sup>/h; biometano estraibile 3.200.000 Sm<sup>3</sup>/anno – 370 Sm<sup>3</sup>/h.

Rilevato

che l’installazione sarà costituita dalle seguenti categorie IPPC di cui all’allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come dichiarato dal proponente:

- **5.3.b.1):** *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE:*
  - *i) trattamento biologico;*

Vista

la nota prot. DRAR n.24014 del 27/06/2025, acquisita al prot. DRA n.46013 del 30/06/2025 con la quale questo Dipartimento ha trasmesso la relazione relativa alla valutazione sulle applicazioni delle BAT ai sensi dell’art.29 bis comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., rilevando l’assenza, per alcune delle BAT, dei dovuti riferimenti ai termini di verifica dell’applicazione delle singole BAT e richiedendo chiarimenti in tal senso;

Vista

la nota prot. n. 27601 del 24/07/2025 con la quale questo Dipartimento ha richiesto al PropONENTE di chiarire e dettagliare alcuni aspetti tecnici relativi al processo di compostaggio ed all’applicazione di alcune BAT;

Vista la nota di riscontro prot. DRA n.24381 del 30/07/2025 con la quale il Proponente ha trasmesso i chiarimenti richiesti, riscontrando puntualmente le istanze del presente Dipartimento in esito al processo di compostaggio, ai prodotti del suddetto processo ed all'applicazione delle BAT 2a, 23 e 21;

Visto il verbale della **quarta riunione della Conferenza di Servizi del 04/08/2025**, trasmesso con nota prot. 55942 del 05/08/2025, nel corso della quale il Presidente ha richiamato integralmente i verbali delle precedenti riunioni e richiamato i pareri resi finora; il Dirigente del Servizio 6 del D.R.A.R. ha dichiarato la conclusione favorevole del procedimento di A.I.A. ex art 29-ter e seguenti del D. Lgs. 152/2006;

Preso atto che il RUP ha chiesto, ed ottenuto, la sospensione della CdS in attesa di avere i pertinenti riscontri dal D.R.E. in merito all'A.U. ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003, procedimento non di competenza del DRAR e pertanto non ostante per il rilascio del presente provvedimento;

Vista la nota prot. n.28809 del 11/08/2025 del R.U.P. Comune di Priolo Gargallo, con la quale si richiede al Servizio 1 Dipartimento Ambiente la prosecuzione e definizione dei lavori della Conferenza dei Servizi;

Vista la nota acquisita al prot. ARTA n.67860 del 01/10/2025 con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha sollecitato la conclusione del procedimento PAUR;

Vista la nota prot. DRAR n.37706 del 22/09/2025, con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha notificato al proponente lo schema di provvedimento per le eventuali, da pervenire entro 7 (sette) giorni dal suo ricevimento;

Vista la nota prot. n.34451 del 29/09/2025, acquisita al prot. DRAR n.34708 del 30/09/2025, con la quale il comune di Priolo Gargallo ha sollecitato il Dipartimento dell'Ambiente alla conclusione del procedimento PAUR, ritenendo, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, favorevolmente acquisiti e previ di prescrizioni i pareri non pervenuti da parte delle Amministrazioni/Enti (...), trasmettendo altresì la seguente documentazione:

- Osservazioni allo schema di decreto trasmesso con nota prot. DRAR n.37706 del 22/09/2025 con i seguenti allegati:
  - Nota prot. in uscita n.28809 del 11/08/2025 e n.34511 del 29/09/2025;
  - Nota prot. n.229/2024 S.R.R. ATO, assunta al prot. dell'Ente con nota n.26836 del 10/07/2024;
  - Determina di liquidazione n.2310 del 29/09/2025 per il versamento di € 180,76, quale Tassa di concessione governativa art. 6 della l.r. n. 24 del 24/08/1993 e ss.mm.ii.;

Nel documento di cui sopra si specifica che *“la scrivente si riserva di trasmettere ad integrazione della presente il Patto d'Integrità e l'atto notorio sottoscritti dal Sindaco in carica nonché il riscontro di avvenuto pagamento emesso dalla banca rispetto al mandato di pagamento della Determina n.2310 del 29/09/2025”*: il ricevimento di tale documentazione sarà oggetto di apposita prescrizione nella sezione Art.8 di questo provvedimento;

Vista la nota prot. n.42347 del 22/10/2025, con la quale il DRAR, in relazione a quanto riportato nel verbale della CdS del 04 agosto u.s. ad oggi sospesa, specifica che la dichiarazione resa dallo scrivente Ufficio relativa alla conclusione favorevole del procedimento di A.I.A. ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii è da ritenersi subordinata all'acquisizione, diretta o mediante applicazione dell'art.14-bis della L.241/90 da parte del Responsabile del Procedimento PAUR, dei pareri di competenza del Comune di Augusta, territorio in cui avrà sede l'impianto in progetto e che ad oggi non risulta abbia rilasciato alcun parere ai fini dell'AIA seppur convocato.

Vista la nota prot. 41874 del 24/11/2025 del Comune di Priolo Gargallo, con la quale ha trasmesso i pareri sull'impatto acustico e il parere igienico sanitario ex R.D. n.1275/1934 del Comune di Augusta;

Preso atto che il Presidente della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 ha dichiarato acquisiti favorevolmente i pareri delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza:

### Sezione pareri

Preso atto

dei seguenti pareri/nullaosta/titoli abilitativi acquisiti ai fini del rilascio del provvedimento, rilasciati espressamente o acquisiti nel corso delle Conferenze di Servizi:

- nota prot. 229/2024, assunta al prot. DRA n.26836 del 10/07/2024, con la quale la **SRR ATO Siracusa**, con riferimento al progetto, ha dichiarato *“di aver preso atto delle informazioni in esso contenute, assicurando l'inserimento del progetto nel Piano d'Ambito di questa Società in corso di aggiornamento”*;
- **Comando Provinciale dei VV.F. di Siracusa**: nota prot. n. 13882 del 26/09/2024 (prot. D.R.A. n. 68209 del 01/10/2024) con la quale si chiarisce l'ambito delle proprie competenze e si comunica che la verifica delle condizioni per l'attivazione o meno delle procedure di cui all'art.3 del D.P.R. n.151/2011 è in capo al proponente;
- **SNAM Rete Gas**: nota prot. n. 197 del 24/10/2024 (prot. D.R.A. n. 75066 del 24/10/2024) e nota prot. n. 785 del 06/11/2024 (prot. D.R.A. n. 78553 del 08/11/2024) con le quali si comunica la non interferenza delle opere da realizzarsi e l'invito a ricomprendere nel progetto le infrastrutture di collegamento alla rete nazionale di trasporto SNAM;
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**: nota prot. n.28885 del 11/11/2024 (prot. DRA n.78964 del 12/11/2024) - esclusione del progetto dal rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica di cui all'art.93 del R.D. n.523/1904;
- **Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia**: nota prot. n.37912 del 03/12/2024 (prot. DRA n.84492 del 02/12/2024) - nullaosta ai fini minerari con condizioni;
- **Marina Militare Comando Marittimo Sicilia**: nota prot. n.2462 del 29/01/2025 (prot. DRA n.5606 del 30/01/2025) - nullaosta per le opere in progetto;
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa**: nota prot. n.15441 del 12/02/2025 (prot. DRA n.5606 del 30/01/2025) - dichiarazione di non competenza sulle opere in progetto;
- **Libero Consorzio Comunale di Siracusa**: nota prot. n. 127 del 17/02/2025 (prot. D.R.A. n. 9768 del 19/02/2025) - parere favorevole alle opere in progetto;
- **ASP di Siracusa Ufficio Igiene Pubblica di Priolo Gargallo**: nota prot. n. 26728 del 05/03/2025 (prot. D.R.A. n. 13315 del 06/03/2025) - parere favorevole alle opere in progetto per gli aspetti igienico-sanitari;
- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio Dogane Siracusa**: nota prot. n. 8454 del 20/03/2025 (prot. D.R.A. n. 18260 del 26/03/2025) - nullaosta alle opere in progetto ai sensi del D.Lgs. n.504/95;
- **Servizio 1 Dipartimento Regionale Ambiente**: nota prot. D.R.A. n. 18705 del 27/03/2025 - parere endoprocedimentale sulle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. favorevole con condizioni e parere preventivo sugli scarichi idrici ex art.40 della l.r. n.27/86 favorevole con condizioni;
- **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa**: nota prot. n. 3692 del 21/05/2025 (prot. D.R.A. n. 34765 del 21/05/2025) - parere favorevole, con condizioni, alla realizzazione del progetto nonché attestazione di non sussistenza di vincoli paesaggistici;
- **ARPA Sicilia**: nota prot. n. 27117 del 21/05/2025 (prot. D.R.A. n. 34943 del 22/05/2025) - approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale con condizioni;
- **IRsap**: nota prot. n. 10012 del 03/06/2025 (prot. DRA n. 38682 del 04/06/2025) - parere favorevole;
- **M.A.S.E.**: nota prot. n. 74803 del 18/04/2025, acquisita nella CdS del 12/06/2025 – parere favorevole con condizioni alle opere ex art.242-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- **Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente D.A. n.174/Gab del 01/07/2025** Giudizio di compatibilità ambientale positivo, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto;
- Parere favorevole del **Comune di Augusta** sugli aspetti igienico-sanitari ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. n.1275/1934, acquisito con nota prot. DRAR n.47572 del 24/11/2025;

•

**pareri acquisiti ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90:**

in esito alla quarta riunione della CdS del 04/08/2025 il responsabile del procedimento PAUR ha preso atto che i seguenti pareri non risultano pervenuti e pertanto li ha ritenuti acquisiti favorevolmente e senza condizioni:

- Parere favorevole del Comune di Augusta sull'impatto acustico;
- ARPA: parere sul Piano di Monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Sezione valutazioni e determinazioni**

Verificata	la valutazione di coerenza del progetto proposto con la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, come riportata nel documento “Relazione Tecnica AIA” rev.10/03/2025;
Preso atto	della Determinazione conclusiva del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti di conclusione del procedimento con esito favorevole e successiva proposta al Dirigente Generale adozione del provvedimento finale di AIA;
Considerato	che oltre ai casi in cui <i>ope legis</i> è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii.;
Visto	il Protocollo di intesa sottoscritto il 14/3/2011, tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
Considerato	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
Visto	il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e Comune di Priolo Gargallo, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
Ritenuto	seppur con conferma dei servizi PAUR ad oggi sospesa, di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di potere rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per il <i>Progetto per un impianto per la produzione di biometano mediante trattamento anaerobico da F.O.R.S.U, sito in contrada Ogliastro nel comune di Augusta (SR)</i> ;
Ritenuto	di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.Lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
Considerato	che oltre ai casi in cui <i>ope legis</i> è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii.;
Tutto quanto sopra premesso;	

**D E C R E T A**

**Art. 1**

Ai sensi dell'art.29-sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si rilascia al Comune di Priolo Gargallo con sede legale in via Nicola Fabrizi snc, 96010 Priolo Gargallo (SR), Autorizzazione Integrata Ambientale del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per un impianto per la produzione di biometano mediante trattamento anaerobico da

F.O.R.S.U, sito in contrada Ogliastro nel comune di Augusta (SR).

Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.29-octies del D. Lgs. 1528/2006 e ss.mm.ii. è disposto sull'installazione nel suo complesso:

- 1) *entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;*
- 2) *quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (o 12 anni in caso di adesione a sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma ISO 14001)*
- 3) *qualora ricorrono le condizioni di cui all'art.29-octies, comma 4, del D. Lgs. 1528/2006 e ss.mm.ii.*

## Art.2

L'installazione di cui all'art.1 è autorizzata per le seguenti categorie IPPC di cui all'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- **5.3.b)** *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*

### 1) Trattamento biologico.

**Descrizione del trattamento di recupero per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto**  
tramite le operazioni R13 ed R3 dell'allegato "C" alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i codici EER di cui al successivo **Art.3**. L'installazione opera secondo le seguenti fasi:

- pretrattamenti meccanici: aprisacco, deferrizzatore, sezione di centrifugazione, avvio del rifiuto alla vasca di precarico del digestore ed avvio del sovvallo ad impianti terzi di recupero e produzione CSS;
- sezione di digestione anaerobica (n.2 digestori a parallelepipedo ad asse orizzontale) con degradazione della sostanza organica in condizioni mesofile (circa 40°C) per un periodo di circa 22 giorni;
- separazione del digestato in uscita in due linee: la prima a maggior contenuto di sostanza secca (circa il 30%) per la miscelazione con strutturante e la successiva stabilizzazione aerobica per la produzione di A.C.M. ai sensi dell'allegato 2 del D. Lgs 75/2010 (in cumuli aerati dentro n.5 biocelle e successivamente in n.5 cumuli statici dentro capannone); la seconda a minor contenuto di sostanza secca (<2%) per l'invio a smaltimento presso impianti terzi;
- sezione di upgrading del gas prodotto all'interno dei digestori per il processo di pulitura ai fini della produzione di biometano, avvio alla cabina di regolazione e misura, compressione per immissione nel gasdotto SNAM o avvio in emergenza alla torcia.

### Punti di emissione convogliata in atmosfera

- E1: aria estratta dai capannoni di ricezione e pretrattamento, bio-ossidazione accelerata, maturazione primaria trattata tramite scrubber+biofiltro;
- E2: sezione di upgrading del biometano;
- E3: cogeneratore alimentato a biogas della potenza termica nominale pari a 472 kWt;
- E4: caldaia a gasolio da 250 kWt;
- Torcia per la combustione del biogas in caso di emergenza;
- E6: gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio di potenza termica pari a 1.280 kWt, utilizzato allo scopo di assicurare il funzionamento dell'impianto in condizioni di black-out elettrico;

### Scarichi idrici

- Reflui civili dai servizi igienici: fosse Imhoff a tenuta per il successivo smaltimento come rifiuto liquido presso impianti autorizzati.
- Percolati e reflui di processo: raccolta tramite canalette grigilate e pozzetti in serbatoi di stoccaggio fuori terra per il successivo smaltimento come rifiuto liquido presso impianti autorizzati.
- Acque meteoriche dei piazzali: trattamento in vasche di prima pioggia, successivo pozetto disoleatore, con scarico finale nell'impluvio naturale limitrofo al sito in conformità ai parametri Tab.4 All.5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (ai sensi del Parere preventivo favorevole del Servizio 1 Dipartimento Ambiente ex art.40 della L.R. 27/1986).
- Acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici e acque di seconda pioggia: accumulo all'interno di bacino di laminazione per il successivo riutilizzo o rilancio nell'impluvio naturale in conformità ai parametri

Tab.4 All.5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (ai sensi del Parere preventivo favorevole del Servizio 1 Dipartimento Ambiente ex art.40 della L.R. 27/1986).

### Art.3

Sono ammessi nell'installazione i rifiuti con i seguenti codici EER, le relative operazioni di trattamento e quantità:

EER	Descrizione	Operazioni	Quantità (t/a)	Quantità (t/g)	Stoccaggio istantaneo
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13, R3	40.000	129	370 m <sup>3</sup> - 260 t Tmax 2 gg.
200302	Rifiuti dai mercati	R13, R3			
200201	Rifiuti biodegradabili	R13, R3	7.000	23	940 m <sup>3</sup> - 280 t Tmax 12 gg.

- Giornate lavorative: 310 gg/anno; 8 h/g
- Solo in fase di avviamento dell'impianto e per eventuali anomalie del processo saranno ammessi in ingresso i codici EER 190604 e 190606.

### Art.4

L'autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Titolo I, della parte V del d.lgs.152/2006) con i limiti e le prescrizioni di cui al Parere reso dal Sez. 1 D.R.A. con prot. ARTA n.8903 del 14/02/2025;
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art.208 del d.lgs.152/2006).
- Autorizzazione allo scarico di cui alla parte III, sezione II, titolo III, capo III del d. lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

I limiti di cui agli scarichi ed alle emissioni così come autorizzati, dovranno essere riportati in forma tabellare nel PMC definitivo, ai fini dei monitoraggi ambientali e dei controlli sulla gestione; il PMC dovrà essere approvato da ARPA prima dell'avvio della gestione e dovrà essere parte integrante del progetto esecutivo.

### Art. 5

Ai sensi del combinato disposto dell'art.6 comma 14 ed dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. n. 152/06, e ss.mm.ii, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

L'avvenuta realizzazione delle opere approvate con il presente provvedimento dovrà essere comunicata al Comune di Augusta, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ad ARPA Sicilia, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 23 giugno 2014 n. 14.

### Art.6

#### Prescrizioni generali

1. L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
2. L'attività deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii;
3. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019;
4. Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti devono essere per categorie omogenee, adeguate per i quantitativi di rifiuti gestiti, dotate di superficie pavimentata impermeabile e con adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili;
5. Le altezze di abbancamento dello stoccaggio dei rifiuti in cumuli conferiti o prodotti devono essere inferiori a 3 metri;
6. I rifiuti in ingresso devono essere sottoposti a trattamento il prima possibile e, comunque, non oltre 48 ore dalla ricezione in impianto; tale termine potrà essere derogato solo nei giorni festivi o prefestivi, e non potrà comunque superare le settantadue (72) ore, mantenendosi sempre nei limiti della capacità di stoccaggio autorizzata;
7. I rifiuti prodotti dall'attività di recupero, autorizzata ai sensi del presente provvedimento, dovranno essere depositati secondo le vigenti disposizioni di legge, separatamente sia dai rifiuti ancora da sottoporre al trattamento di recupero che dai prodotti esitanti dalle operazioni di recupero svolte in impianto;

8. Il compost in uscita dall'impianto dovrà essere conforme ai requisiti del D.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii.e/o al regolamento EU 2019/1009 e ss.mm.ii.;
9. Ai fini della verifica della stabilità biologica, dovranno inoltre essere monitorati e resi disponibili per i controlli con la frequenza indicata nel PMC, i dati respirometrici con i seguenti valori di riferimento: 1.000 mg O<sub>2</sub>/Kg SV-1h-1 dopo la fase ACT; 500 mg O<sub>2</sub>/Kg SV-1h-1 nella fase di raffinazione post maturazione.
10. La Società è tenuta a verificare le condizioni per l'attivazione o meno delle procedure di cui all'art.3 del D.P.R. n.151/2011 ed a seguito della evoluzione impiantistica e gestionale dell'impianto, è tenuta a mantenere aggiornata la documentazione e le autorizzazioni previste dal suddetto regolamento di prevenzione incendi emanato con il d.P.R.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii.
11. La Società deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
12. La Società è tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti;
13. La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
14. Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010;
15. La gestione dell'impianto deve rispettare la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
16. L'impianto deve essere sempre tenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del Decreto e delle norme di conduzione dell'Installazione;
17. Per la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade l'impianto, ai sensi delle leggi vigenti;
18. Dovrà essere prevista una procedura per il monitoraggio delle emissioni odorigene, soprattutto in relazione ai ricettori individuati nell'intorno del biofiltro per un raggio di 1 km dall'impianto e, comunque, per una distanza non inferiore ai 150 m dal confine dell'impianto. Tale attività di monitoraggio dovrà essere svolta a rotazione in diversi periodi dell'anno con frequenza almeno trimestrale; i dati comunicati, agli organi di controllo Libero Consorzio ed ARPA, all'ASP Siav, al Sindaco del Comune di Augusta, per le rispettive competenze in materia di salvaguardia ambientale e della salute pubblica;
19. La ditta è onerata al rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del d.lgs. 152/2006 e può discostarsi, nell'ambito delle operazioni autorizzate, nei casi previsti dal comma 3 del predetto articolo;
20. L'eventuale rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare, deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali;
21. La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000;
22. Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative), si dovrà fare riferimento al PMC approvato da ARPA Sicilia;
23. La Ditta è tenuta a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
24. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
25. Per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
26. Deve essere garantito il rispetto della legge n.447/1995 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
27. Il gestore dovrà mantenere aggiornato il Piano di Gestione Operativa alle nuove condizioni operative e renderlo disponibile durante le ispezioni da parte degli organi di controllo;

28. La Società, in qualsiasi caso di eventi accidentali che comportino l'interruzione del ciclo produttivo, la gestione dell'installazione in difformità di una delle condizioni e/o prescrizioni, la violazione di uno o più limiti e/o l'alterazione della qualità delle matrici ambientali oggetto del presente provvedimento, è obbligato a notificare l'accaduto, nel rispetto delle norme vigenti, anche a questa Autorità Competente, oltre che agli Enti interessati per competenza, in funzione della rilevanza degli aspetti in materia di igiene e sanità, incolumità pubblica e/o dei lavoratori, potenziale contaminazione delle matrici ambientali, altre norme specifiche di settore ecc.; conseguentemente, dovrà adottare tutte le misure di emergenza e prevenzione descritte nel PMeC.
29. In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;
30. Gli Organi di controllo (Libero Consorzio comunale di Siracusa e ARPA Sicilia) competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente provvedimento, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta;
31. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà predisporre una revisione del **Piano di Monitoraggio Ambientale (Codifica Elaborato 23011-SB-A-10GD5SI0-O) Rev. 00 del 15/07/2024** che recepisca quanto approvato da ARPA Sicilia con nota prot. DRA n. 34943 del 22/05/2025.
32. Prima della messa in esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà ottemperare al quadro prescrittivo previsto dal D.A. n.174/GAB del 01/07/2025 ed al quadro prescrittivo contenuto nel parere rilasciato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.

**Prescrizioni del Dipartimento Ambiente Prot.n. 18705 del 27/03/2025 - Parere endoprocedimentale favorevole per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Valori Limite di Emissione*

33. L'esercizio dell'installazione IPPC oggetto del presente parere è subordinato al rispetto dei valori limite di emissione riportati nella tabella che segue (penultima colonna a destra):

P.E.	Impianto	Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinante	Sistema abbattim.	BAT-AEL Decisione di esecuzione n. 2018/1147 (mg/Nm <sup>3</sup> )	VLE D.Lgs. 152/2006 (mg/Nm <sup>3</sup> )	VLE (mg/Nm <sup>3</sup> )	Frequenza
E1	Edificio A, biocelle e l'off-gas della sezione di upgrading	180.000	Polveri	Scrubber e biofiltro	2-5		5	Semestrale
			H <sub>2</sub> S			5	3.5	
			NH <sub>3</sub>		0,3-20		5	
			COV		5-40		40	
			Sostanze odorigene (come OU <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup> )		200-1.000		300	
E2	Up-Grading	1.800	H <sub>2</sub> S			5	5	
E3	Cogeneratore alimentato a biogas di potenza termica nominale pari a 472 kWt	2.500			Impianto in deroga ai VLE e ai monitoraggi ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..			
E4	Caldaia alimentata a gasolio di potenza termica nominale pari a 250 kWt				Impianto in deroga ai VLE e ai monitoraggi ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..			
	Torcia di emergenza				Impianto in deroga ai VLE e ai monitoraggi ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..			
	Gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio di potenza 1.280 kWt				Impianto in deroga ai VLE e ai monitoraggi ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..			

**Emissioni convogliate**

34. I Valori Limite di Emissione (VLE) sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti nei quali il gestore deve comunque adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni in atmosfera.
35. I VLE sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal gestore negli elaborati tecnici prodotti ed in conformità alle pertinenti norme previste all'allegato 1 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed alle BAT Conclusions emanate con Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018.
36. Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà: procedere al ripristino

funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 1 di questo Dipartimento ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) deve essere annotata su un apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

37. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
38. Per quanto riguarda il biofiltro dovranno essere garantite almeno le seguenti condizioni:
  - tempo di contatto fra aria e letto filtrante, correlato all'altezza di quest'ultimo, pari a 45 secondi;
  - efficienza di abbattimento del 99 %, in modo da assicurare un valore teorico degli odori in uscita dal biofiltro inferiore a 300 U.O./m<sup>3</sup>.Deve inoltre essere assicurata la rilevazione dell'umidità e della temperatura relativa dell'aria in ingresso ed in uscita dal biofiltro e dell'ossigeno nell'aria in uscita.
39. Lo scrubber dovrà garantire un tempo di contatto pari a 2 secondi. Dovrà inoltre essere ottimizzato il ricircolo della fase liquida. Gli spurghi dello scrubber dovranno essere avviati ad impianti di trattamento esterni autorizzati.
40. In coerenza con la BAT 1 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018 il sistema di gestione ambientale dovrà contenere:
  - il piano di gestione degli odori, come meglio dettagliato nella prescrizione n. a.17) in coerenza con la BAT 12;
  - un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda almeno gli elementi di cui al punto i) e iii) della BAT 3 della suddetta decisione
  - un piano di gestione degli incidenti.
41. Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento aerobico dei rifiuti, il gestore dovrà monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi, in coerenza con la BAT 36 e BAT 38 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018.
42. Il ricircolo degli scarichi gassosi, in coerenza con la BAT 39 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018 potrà riguardare esclusivamente la reimmissione nel processo biologico degli scarichi gassosi provenienti dal capannone a basso tenore di inquinanti.
43. I serbatoi destinati allo stoccaggio delle acque reflue di processo dovranno essere dotati di condotte per l'invio dei gas di sfato ad idoneo sistema di abbattimento dei COV (es. filtri a carboni attivi), dimensionato in modo da garantire il rispetto del valore limite di emissione pari a 50 mg/Nm<sup>3</sup>. Il gestore dovrà dare evidenza nel progetto esecutivo della realizzazione degli interventi di contenimento delle emissioni prescritti indicando per ciascun punto di emissione, la codifica, le caratteristiche geometriche, la provenienza delle emissioni, la portata, e i sistemi di abbattimento adottati allegandone le relative schede tecniche.

#### Emissioni diffuse

44. La ricezione, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti organici putrescibili (FORSU) così come previsto in progetto, dovrà avvenire in modo da limitare le emissioni diffuse nel rispetto della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 adottando una combinazione delle tecniche individuate nella BAT 14 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018. Tali attività così come il trattamento dei rifiuti dovranno essere effettuate esclusivamente nelle aree confinate previste in progetto dotate di impianto di aspirazione, che garantisca almeno pari a 3 ricambi/ora all'interno degli edifici, e trattamento delle arie esauste tramite gli impianti di abbattimento previsti in progetto (n. 3 scrubber e biofiltro).
45. I rifiuti umidi putrescibili in ingresso all'impianto dovranno essere avviati alle fasi di trattamento nel più breve tempo possibile e comunque entro le ventiquattrre (24) ore successive alla ricezione. Tale termine potrà essere derogato solo nei giorni festivi o prefestivi, e non potrà comunque superare le settantadue (72) ore.

46. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, all'Autorità Competente (Servizio 1/D.R.A.) ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa) sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.

#### **Emissioni di sostanze odorigene**

47. Il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, tenuto in considerazione quanto previsto dalla BAT 10 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018 e dall'art. 272-bis "Emissioni odorigene" del D.Lgs. 152/2006, un programma di monitoraggio per la misura dei livelli di odore (ou/m<sup>3</sup>) all'interno del perimetro dell'installazione, individuando in accordo con ARPA Sicilia le sorgenti potenziali di emissioni odorigene e le concentrazioni massime di sostanze odorigene espresse in unità odorimetriche (ou/m<sup>3</sup>) nei punti di monitoraggio.
48. Dovranno essere effettuate misure in punti rappresentativi in funzione della direzione del vento al momento del monitoraggio in modo da trovarsi sottovento rispetto alle potenziali sorgenti emissive. Le campagne di misura dovranno interessare, a rotazione, i diversi periodi dell'anno. Tale attività di monitoraggio delle emissioni di sostanze odorigene provenienti dalle sorgenti pertinenti individuate dovrà essere effettuata, in condizioni di normale esercizio dell'impianto. Il programma deve prevedere almeno una frequenza semestrale.
49. In coerenza con la BAT 12 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018, il gestore dovrà predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:
- un protocollo contenente azioni e scadenze,
  - un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10 e nella prescrizione a.16,
  - un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,
  - un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

#### **Torce di stabilimento e emissioni in deroga**

50. La combustione in torcia potrà avvenire esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie. È fatto divieto di utilizzo della torcia nella gestione ordinaria dell'impianto quale modalità di smaltimento del biogas prodotto dal digestore anaerobico in conformità alla BAT 15 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018.
51. Il gestore è tenuto ad adottare entrambe le tecniche di cui ai punti a e b della BAT 16 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018. In particolare il gestore dovrà tenere un registro dove vengono trascritte le ore di funzionamento della torcia, il numero e le motivazioni alla base dell'evento al fine di prevenire future operazioni di questo tipo e relazionare gli Enti di Controllo annualmente sugli eventi che hanno portato all'accensione della torcia di emergenza e sulla quantità di gas destinato alla combustione. A tal fine, in conformità a quanto prescritto da ARPA Sicilia, il gestore è onerato di installare un contatore volumetrico in ingresso alla torcia di emergenza.

#### **Monitoraggi**

52. Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
53. Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale si dovrà fare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato da ARPA Sicilia.
54. Il gestore è tenuto agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
55. Per la verifica di conformità ai VLE delle emissioni sottoposte a monitoraggio discontinuo la concentrazione deve essere calcolata come valore medio dei valori analitici di tre campioni consecutivi con periodo di campionamento di almeno 30 minuti ciascuno, rappresentativi del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto.

pianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso in cui i metodi di campionamento individuati prevedano, per specifiche sostanze, un periodo minimo di campionamento superiore alle tre ore, è possibile utilizzare un unico campione ai fini della valutazione della conformità delle emissioni ai valori limite.

56. Il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio e i controlli delle emissioni convogliate in conformità ai criteri di cui all'Allegato VI, parte quinta, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli previsti nella Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018.
57. Gli Organi di Controllo e Vigilanza, ognuno per le rispettive competenze, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della ditta. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in tutti i casi agli Organi di Controllo e Vigilanza l'accesso in condizioni di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

**Prescrizioni del Dipartimento Ambiente Prot.n. 18705 del 27/03/2025 - parere preventivo favorevole ex art 40 della L.R. 27/1986 per l'autorizzazione allo scarico, da parte del Comune di Augusta, delle acque meteoriche di prima pioggia e di seconda pioggia nel rispetto dei e delle prescrizioni di seguito riportate.**

58. Le acque scaricate nell'impluvio naturale dovranno rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
59. È fatto divieto di effettuare operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti nelle aree non confinate dell'impianto per evitare il contatto con l'acqua meteorica. Al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione delle acque di dilavamento, le superfici scolanti (piazzali e aree esterne interessate dal transito di mezzi destinati alla movimentazione dei rifiuti) dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
60. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
61. L'efficienza degli impianti dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esauriva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di cui alla Tabella 4, dell'Allegato V alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
62. È fatto divieto di scarico di sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'Allegato V alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
63. Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale si dovrà fare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato da ARPA Sicilia.
64. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzi di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione. I pozzi di ispezione e controllo dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
65. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
66. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione agli Organi di Controllo e all'Autorità Competente.

67. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

#### **Art.7**

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ove necessario avvalendosi della collaborazione di ARPA Sicilia, eserciterà l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (art.29 sexies comma 6-ter e art.197 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

La Ditta ha l'obbligo di comunicare all'autorità competente periodicamente, ed almeno una volta all'anno, i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale (art.29 sexies comma 6 del D. Lgs. 152/2006).

La Ditta ha l'obbligo di comunicare all'autorità competente, al Comune di Augusta, nonché all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente provvedimento.

Ai sensi dell'art.29 sexies, comma 6 bis, sono programmati specifici controlli una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e una volta ogni dieci anni per il suolo.

#### **Art. 8**

La Ditta dovrà trasmettere il progetto esecutivo che tenga conto di tutte le prescrizioni riportate nel presente provvedimento, al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, al Dipartimento dell'Ambiente e agli organi di controllo, anche ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni impartite nell'AIA;

La Ditta, prima dell'esercizio alle attuali condizioni autorizzative, dovrà procedere alla sottoscrizione delle garanzie finanziarie conformemente all'Ordinanza Commissariale n.2196 del 02/12/2003, che dovranno essere trasmesse al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ai fini della loro accettazione. A tal fine, dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4064 del 15.03.2018; La garanzia dovrà essere accompagnata dallo schema di calcolo effettuato per la determinazione degli importi garantiti in coerenza con i limiti e le condizioni del presente provvedimento;
- Relazione giurata, con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento e adeguato a tutte le prescrizioni nello stesso impartite;
- Nominativo del direttore tecnico dell'impianto, con requisiti professionali stabiliti dalle vigenti norme, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- Accettazione dell'incarico da parte del direttore tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.
- Patto d'Integrità e l'atto notorio sottoscritti dal Sindaco in carica nonché il riscontro di avvenuto pagamento emesso dalla banca rispetto al mandato di pagamento della Determina n.2310 del 29/09/2025 attestante il pagamento della Tassa di Concessione Governativa ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 24 del 24/08/1993 e ss.mm.ii.;

#### **Art. 9**

Si dà atto che, oltre ai casi *ope legis* sia prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d. lgs n. 159/11 e ss..mm.ii.

#### **Art.10**

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 9 dell'art.29-decies del d.lgs. 152.2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali, anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo

152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### **Art.11**

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile mediante l'applicativo ORSO.

#### **Art.12**

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modifica relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

#### **Art.13**

Il presente decreto sarà pubblicato con effetto di notifica sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Della pubblicazione del presente provvedimento sarà data comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'ARPA Sicilia, al Comune di Augusta, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ASP SIAV di Siracusa, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, al Comando Provinciale VV.F. di Siracusa, alla Prefettura di Siracusa.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto Siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

#### **Il Funzionario**

Alessandro Licciardello

#### **Il Dirigente del Servizio**

Ing. Francesco Arini

#### **Il Dirigente Generale**

Dott. Arturo Vallone